

« [Il video dell'incontro con Davide Rondoni](#)
[Rondoni in sintesi](#) »

Memorie della Parrocchia e dei Parroci di S. Eulalia V. e M. (1)

Negli archivi della Parrocchia di Sant'Eulalia V. e M. in Sant'Ilario d'Enza, la nostra parrocchia, tra altri documenti che affascinano per la loro veneranda età, c'è un diario manoscritto dell'Arciprete **Amedeo Lumetti** (1919-1960) che fa la cronaca immediata e senza fronzoli dei suoi anni, anni fondamentali della nostra storia italiana: gli anni del primo dopoguerra, del ventennio fascista, della Seconda guerra mondiale e della Resistenza, del secondo dopoguerra e della rinascita nazionale. Note perciò di grande interesse che per gentile concessione del Parroco ci proponiamo di pubblicare a puntate, almeno per le parti più significative. Il loro titolo è ***Cronache e Memorie di Parrocchia 1919-***, che restano ovviamente sospese con la morte dell'Autore.

Questa prima volta cominciamo però con alcuni fogli, nascosti tra le pagine dello stesso volume, scritti di proprio pugno dall'Arciprete **Francesco Freschi** (1891-1919) e recanti il titolo ***Memorie della Parrocchia e dei Parroci di S. Eulalia V. e M.***, che riguardano più strettamente la storia di Sant'Ilario. Ecco di seguito il testo, di cui conserviamo il caratteristico stile di fine '800 – inizio '900.

Anno 1631. **L'oratorio di S. Rocco** viene fatto per voto dalla Comunità di S. Ilario, in onore di detto Santo onde impetrare la cessazione della peste, e vicino a detto oratorio erano stati seppelliti moltissimi appestati. Detto oratorio poi fu restaurato nel 1778. Tutto questo risulta da memorie esistenti nell'Archivio fra i quesiti del Vescovo Raffaelli per la Visita Pastorale, e nel memoriale per la ristorazione di detto oratorio.

Nome della Parrocchia. Da memoria esistente nel libro dei livelli 1600 verso la metà, si trova che questa villa si chiamava ancora S. Eulalia, nonostante che il volgo la chiamasse S. Hilario: e questo ai 26 Ottobre 1647. Un'altra del 1648 la dice titolare non della Chiesa ma etiandio della villa tutta. Però nel 1723, nel Registro di Fabbriceria che comincia con tale anno, si legge: S. Eulalia V. e M. Titolare di questa Chiesa e di questo luogo nominato S. Eulalia: dal che si vede che ufficialmente, del 1723, la nostra Parrocchia e paese si chiamava S. Eulalia. Tuttavia nel 1786, nei registri dei livelli si trova già in prevalenza il nome di S. Ilario.

Festa della Parrocchia. Nel 1647 i Parrocchiani avevano per loro inveterato voto e devozione di far festa il giorno di S. Maccario ai 2 di Gennaro. Così pure il giorno della sagra era il 9 di Luglio, festa della Dedicazione della nostra Chiesa, che si celebrava con rito doppio ed ottava, ed era festa solo di Devozione: mentre la festa di S. Eulalia era di precezzo. Questo risulta da due fogli esistenti nel libro dei livelli del 1600, e portano, benché staccati, il N° progressivo 24 e 25, e si trovano alla metà di detto libro.

Questo articolo è stato pubblicato martedì 9 marzo 2010, alle ore 19:44 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed[RSS 2.0\(Cosa significa?\)](#) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.